

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 1 di 14

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

WELDANO TURGA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Welding liquid
Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

Usi non raccomandati

nessuni/nessuno

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	MOLL bauökologische Produkte GmbH proclima	
Indirizzo:	Rheintalstraße 35 - 43	
Città:	D-68723 Schwetzingen	
Telefono:	+49 (0) 6202 2782-0	Telefax: +49 (0) 6202 2782-21
E-Mail:	info@proclima.de	
E-Mail (Persona da contattare):	info@proclima.de	
Internet:	http://www.proclima.de	
Dipartimento responsabile:	info@proclima.de	

1.4. Numero telefonico di

+39 (6) 490 663

emergenza:

+49(0) 551 - 1 92 40 (GIZ-Nord, 24h)

Ulteriori dati

Solo per uso professionale

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2
Tossicità acuta: Acute Tox. 4
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2
Cancerogenicità: Carc. 2
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3
Indicazioni di pericolo:
Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Nocivo se ingerito.
Provoca grave irritazione oculare.
Sospettato di provocare il cancro.
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Tetrahydrofuran

Avvertenza: Pericolo

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 2 di 14

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Non respirare i gas/vapori/aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P308+P311	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501	Eliminare il contenuto/recipiente presso un idoneo impianto di riciclaggio o smaltimento.

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH019	Può formare perossidi esplosivi.
--------	----------------------------------

2.3. Altri pericoli

I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria. Pericolo di infiammazione

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico	Quantità		
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
109-99-9	Tetrahydrofuran			50-100 %
	203-726-8		01-2119444314-46	
	Flam. Liq. 2, Carc. 2, Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, STOT SE 3; H225 H351 H302 H319 H335 H336			
108-94-1	cicloesanone			2,5-10 %
	203-631-1	606-010-00-7	01-2119453616-35	
	Flam. Liq. 3, Acute Tox. 4; H226 H332			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 3 di 14

Informazioni generali

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).
In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In seguito ad inalazione

Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla.
Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo.
Provvedere all' apporto di aria fresca. Chiamare un medico.
Se necessario, respirazione con ossigeno.
In caso di svenimento, portare in posizione stabile laterale e consultare un medico.
Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale.
Regolare la funzione circolatoria, eventualmente trattamento ad shock.

In seguito a contatto con la pelle

Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego.
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Autoprotezione del soccorritore: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
In caso di irritazione oculare consultare l'oculista.

In seguito ad ingestione

Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente soccorso medico. Far bere molta acqua a piccoli sorsi (effetto diluente).
NON provocare il vomito.
Consultare immediatamente il medico.
Pericolo in caso di aspirazione - Polmonite

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con gli occhi: Provoca irritazione oculare.
In caso di inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, Tosse, Dolore di testa, Vertigini, Stato di ebbrezza, Depressione del sistema nervoso centrale
In caso di ingestione: Disturbi gastro-intestinali

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).
Estintore a polvere
Nebbia d'acqua
schiuma resistente all' alcool
B (Incendi di sostanze liquide o che si liquefano).

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica), Monossido di carbonio
Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.
I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 4 di 14

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento per la protezione antincendio Vestito protettivo. Tuta da protezione completa
In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.
Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).
V. misure di sicurezza secondo punto 7 e 8.
Mettere al sicuro le persone.
Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Utilizzare solo utensili antistatici (antiarco).
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Non respirare i gas/vapori/aerosol.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.
Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.
Smaltimento: vedi sezione 13

Per la pulizia: Acqua (con detergente)
Provvedere all' apporto di aria fresca.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

V. misure di sicurezza secondo punto 7 e 8. Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Vedi sezione 8.
Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).
Conservare il recipiente ben chiuso.
Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
Controllo dell'aria nel locale
Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni.
Utilizzare solo utensili antistatici (antiarco).
I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
Pericoli potenziali: Perossidi

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 5 di 14

Ulteriori dati

- Misure igieniche e di sicurezza generali:
- Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

- Accesso permesso solo al personale autorizzato.
- Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Conservare in luogo asciutto.
- Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.
- Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
- Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.
- Materiale adatto a contenitore/impianto: Acciaio
- Assicurarsi che il magazzino sia sufficientemente arieggiato.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

- Tenere lontana/e/o/i da: Agente ossidante
- Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.
- temperatura di stoccaggio 15-25 °C
- Proteggere dai raggi solari.

7.3. Usi finali particolari

- Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
108-94-1	Cicloesano	10	40,8		8 ore	D.lgs.81/08
		20	81,6		Breve termine	D.lgs.81/08
109-99-9	Tetraidrofurano	50	150		8 ore	D.lgs.81/08
		100	300		Breve termine	D.lgs.81/08

Valori limite biologici (D. lgs. 81/08 Allegato XXXIX e ACGIH)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
109-99-9	Tetraidrofurano (ACGIH-2002)	tetraidrofurano	8 mg/l	urine	f.t.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 6 di 14

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
109-99-9	Tetrahydrofuran			
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	13 mg/m ³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	52 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	75 mg/m ³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	locale	150 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	1,5 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	1,5 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	72,4 mg/m ³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	96 mg/m ³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	150 mg/m ³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	300 mg/m ³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	12,6 mg/kg pc/giorno
108-94-1	cicloesano			
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	20 mg/m ³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	40 mg/m ³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	80 mg/m ³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	40 mg/m ³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	80 mg/m ³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	4 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, acuta		dermico	sistemico	4 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	10 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	20 mg/m ³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	locale	50 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	1 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, acuta		dermico	sistemico	1 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	1,5 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, acuta		per via orale	sistemico	1,5 mg/kg pc/giorno

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 7 di 14

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Valore
Compartimento ambientale		
109-99-9	Tetrahydrofuran	
Acqua dolce		4,32 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)		21,6 mg/l
Acqua di mare		0,432 mg/l
Sedimento d'acqua dolce		23,3 mg/kg
Sedimento marino		2,33 mg/kg
Avvelenamento secondario		67 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue		4,6 mg/l
Suolo		2,13 mg/kg
108-94-1 cicloesanone		
Acqua dolce		0,033 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)		0,329 mg/l
Acqua di mare		0,003 mg/l
Sedimento d'acqua dolce		0,249 mg/kg
Sedimento marino		0,025 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue		10 mg/l
Suolo		0,03 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

- In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.
- Utilizzare impianti [elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/] a prova di esplosione.
- Riferimento ad altre sezioni :7
- Essere a disposizione sufficiente possibilità di lavarsi
- Effettuare l'imbottigliamento solo in stazioni corredate da dispositivi per l' aspirazione.

Misure generali di protezione ed igiene

- Lavorare in zone ben ventilate oppure con una mascherina per la respirazione.
- Indossare soltanto abiti protettivi adatti, comodi e puliti.
- Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
- Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia.
- Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente .
- Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.
- Prima di iniziare a lavorare proteggere la pelle con preparati resistenti ai solventi.

Protezioni per occhi/volto

- Scudo
- occhiali a maschera (Occhiali di protezione ermetici.)
- Occhiali con protezione laterale

Protezione delle mani

- Tipo di guanto adatto: DIN EN 374
- Butil gomma elastica
- Materiale non adatto: PVC (cloruro di polivinile), CR (policloroprene, caucciù di cloroprene), NR (Caucciù naturale, gomma naturale)
- Spessore del materiale del guanto >0,6 mm (Butil gomma elastica)
- Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.) >480 min
- Si devono considerare i tempi di passaggio e il rigonfiamento del materiale.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 8 di 14

I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Prima dell'uso controllare la tenuta/impermeabilità.

Protezione della pelle

Indossare indumenti e scarpe antistatici.

Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria

Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

La classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto!

Respiratore adatto:

Vanno osservati i limiti di indossamento secondo la GefStoffV in associazione con le regole per l'impiego di respiratori (BGR 190).

Respiratore adatto: tipo A - Colore marrone Concentrazione aria > Valori limiti per l'esposizione professionale

Controllo dell'esposizione ambientale

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	incolore
Odore:	caratteristico

Metodo di determinazione

Valore pH: non determinato

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: -50 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 65 °C

Punto di sublimazione: non determinato

Punto di ammorbidimento: non determinato

Punto di scorrimento: non determinato

Punto di infiammabilità: 0 °C

Alimenta la combustione: Nessun dato disponibile

Infiammabilità

Solido: non applicabile

Gas: non applicabile

Proprieta' esplosive

non esplosivo conforme EU A.14 Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

Inferiore Limiti di esplosività: 1,1 vol. %

Superiore Limiti di esplosività: 12 vol. %

Temperatura di accensione: 230 °C

Temperatura di autoaccensione

Solido: non determinato

Gas: non determinato

Temperatura di decomposizione: non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)

Il prodotto non è: Spontaneamente infiammabile.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 9 di 14

Pressione vapore:	173 hPa
Pressione vapore:	non determinato
Densità:	0,88 g/cm ³
Densità apparente:	non determinato
Idrosolubilità:	parzialmente solubile

Solubilità in altri solventi

Non ci sono informazioni disponibili.

Coefficiente di ripartizione:	non determinato
Viscosità / dinamico:	non determinato
Viscosità / cinematica: (a 40 °C)	non determinato
Densità di vapore:	non determinato
Velocità di evaporazione:	non determinato
Solvente:	100%

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi:	non determinato
-----------------------------	-----------------

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Pericolo di infiammazione, I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria.

10.2. Stabilità chimica

Non ci sono informazioni disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

Reazione intensa con: Agente ossidante

Formazione di: Perossidi

10.4. Condizioni da evitare

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.

Utilizzare solo utensili antistatici (antiarco).

Utilizzare impianti [elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/] a prova di esplosione.

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Conservare lontano dal calore.

10.5. Materiali incompatibili

Agente ossidante

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: Biossido di carbonio (anidride carbonica), Monossido di carbonio

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 10 di 14

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

cicloesanone:

Sostanza listata (Regolamento (CE) n. 1272/2008, Allegato VI, parte 3), nessuna classificazione Tossicità acuta (per via orale)

Dati sperimentali = Tossicità acuta, Categoria 4 per via orale

ATEmix calcolato

ATE (orale) 1833,3 mg/kg

N. CAS	Nome chimico					
	Via di esposizione	Dosi		Specie	Fonte	Metodo
109-99-9	Tetrahydrofuran					
	orale	DL50 mg/kg	1650	Ratto	Study report (1978)	Conducted according to a published proce
	cutanea	DL50 mg/kg	> 2000	Ratto	Study report (2009)	OECD Guideline 402
	inalazione (4 h) vapore	CL50	60 mg/l	Ratto	riferimento bibliografico	
108-94-1	cicloesanone					
	orale	DL50 mg/kg	1620	Ratto	American Ind. Hyg. Ass. J. 30, 470 - 476	The test substance is introduced in to t
	inalazione (4 h) vapore	CL50	> 6,2 mg/l	Ratto	Study report (1979)	BASF-internal standards; estimation of t
	inalazione aerosol	ATE	1,5 mg/l			

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati

Il prodotto non è stato esaminato.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 11 di 14

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
109-99-9	Tetrahydrofuran					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	2160	96 h	Pimephales promelas	Center for Lake Superior Environmental S
	Tossicità per i pesci	NOEC	216 mg/l	33 d	Pimephales promelas	Environmental toxicology and chemistry 4
108-94-1	cicloesanone					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	527 - 732	96 h	Pimephales promelas	Center for Lake Superior Environmental S
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	> 100	72 h	Desmodemus subspicatus	REACH Registration Dossier
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	> 100	48 h	Daphnia magna	REACH Registration Dossier
	Tossicità acuta batterica	(> 1000 mg/l)		0,5 h	activated sludge, domestic	J WPCF 60(10): 1850-1856. (1988)

12.2. Persistenza e degradabilità

una parte dei componenti è difficilmente biodegradabile.

N. CAS	Nome chimico				
	Metodo	Valore	d	Fonte	
	Valutazione				
109-99-9	Tetrahydrofuran				
	OECD 301D	39%	28		
	E' stata accertata la biodegradabilità inerente.				

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
109-99-9	Tetrahydrofuran	0,45
108-94-1	cicloesanone	0,86

12.4. Mobilità nel suolo

Tetrahydrofuran
log Koc 1,26-1,37
cicloesanone
log Koc 1,18

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

leggermente inquinante per l'acqua. (WGK 1)

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 12 di 14

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.
rifiuti pericolosi

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070304 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11); altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150110 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Imballaggio completamente svuotati possono essere destinati al riciclaggio.

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Per la pulizia Acqua (con detergente)

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	UN 2056
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	TETRAIDROFURANO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3
Codice di classificazione:	F1
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	33
Codice restrizione tunnel:	D/E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	UN 2056
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	TETRAIDROFURANO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3
Codice di classificazione:	F1
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 2056
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	TETRAHYDROFURAN

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 13 di 14

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3
Disposizioni speciali:	-
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 2056
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	TETRAHYDROFURAN
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3
Quantità limitate (LQ) Passenger:	1 L
Passenger LQ:	Y341
Quantità consentita:	E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger:	353
Max quantità IATA - Passenger:	5 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo:	364
Max quantità IATA - Cargo:	60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni disponibili.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3: cicloesanone

2010/75/UE (VOC):	100 % (880 g/l)
Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Contaminante dell'acqua-classe (D):	1 - poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela:

Tetrahydrofuran
cicloesanone

SEZIONE 16: altre informazioni

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



WELDANO TURGA

Data di revisione: 25.02.2019

Pagina 14 di 14

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer
(Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO: International Civil Aviation Organization
ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
CLP: Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures,
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
EC50: Effectice concentration, 50 percent
DNEL: Derived No Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2; H225	In base ai dati risultanti dai test
Acute Tox. 4; H302	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2; H319	Metodo di calcolo
Carc. 2; H351	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H335	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H336	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351 Sospettato di provocare il cancro.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

Usi identificati

n°	Titolo breve	SU main	SU	PC	PROC	ERC	AC	Specifiche
1	Beschichtung	-	-	-	-	-	-	2

SU main: Gruppi di utilizzatori principali

SU: Settore d'uso

PC: Categorie di prodotti

PROC: Categorie di processo

ERC: Categorie di rilascio nell'ambiente

AC: Categorie di prodotto

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)